



Ministero dell'Interno

UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI
UFFICIO RELAZIONI PARLAMENTARI

Signor Presidente, onorevoli deputati,

l'onorevole Naccarato, insieme ad altri onorevoli, richiama l'attenzione del Ministro dell'interno sulla sistemazione e distribuzione alloggiativa degli immigrati nel territorio veneto, chiedendo quali iniziative si intendano adottare di concerto con la Regione per rendere sostenibili, sia sul piano economico che amministrativo, le procedure di accoglienza.

Premetto che, da tempo, il Governo gestisce la distribuzione degli immigrati sul territorio secondo una logica di partenariato con le Regioni e il sistema degli enti locali, logica che presuppone la più ampia condivisione e collaborazione con gli altri attori istituzionali.

Ne è prova il fatto che nella seduta della Conferenza unificata del 10 luglio 2014, alla quale ha partecipato anche un assessore della Regione Veneto, è stato approvato, con la piena condivisione dei vari livelli di governo che hanno espresso la loro intesa, il piano nazionale di accoglienza degli immigrati, definendo anche criteri e parametri di ripartizione.

Più in particolare, la distribuzione dei migranti sul territorio nazionale avviene per quote proporzionali, definite a livello prima regionale e poi provinciale.

Esse sono individuate rispettivamente dal Tavolo di coordinamento nazionale presso il Ministero dell'interno e dai Tavoli di coordinamento



Ministero dell'Interno

UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI

UFFICIO RELAZIONI PARLAMENTARI

regionali presieduti dai Prefetti del capoluogo di Regione, a cui partecipano i rappresentanti di tutte le istituzioni coinvolte.

In attuazione di tale meccanismo redistributivo, nelle strutture di accoglienza temporanea attivate nella regione Veneto sono accolte attualmente **2.590** persone straniere, mentre nelle strutture del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, presenti nella medesima regione, sono disponibili complessivamente **303** posti, che fanno capo a nove progetti di accoglienza presentati dagli enti locali.

In termini percentuali, dal 10 luglio 2014, data in cui è stata sancita la predetta intesa in sede di Conferenza Unificata, i posti per l'accoglienza attivati nel territorio della regione Veneto rappresentano il 3% del totale nazionale, rispetto al 22% della regione Sicilia, al 13% della regione Lazio, al 9% della regione Puglia ed al 9% della regione Campania.

Quanto alle ulteriori iniziative che il Governo intende adottare sul tema dell'accoglienza, informo che domani, proprio in considerazione della situazione in atto e della nuova, prevedibile ondata di sbarchi sulle coste italiane, il Ministro dell'interno incontrerà i rappresentanti delle regioni, il presidente dell'ANCI e i sindaci dei territori maggiormente interessati, al fine di individuare e condividere nuove proposte operative.

Desidero infine ricordare che, il Governo ha già intrapreso anche iniziative finalizzate a far fronte all'esponenziale aumento delle istanze di protezione



Ministero dell'Interno

UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI

UFFICIO RELAZIONI PARLAMENTARI

internazionale, disponendo il raddoppio sia delle Commissioni che delle relative sezioni, portandone il numero complessivo da 20 a 40.

In tale ambito, sono state istituite anche la commissione territoriale di Verona, competente a conoscere le domande presentate nel Trentino-Alto Adige e nelle province di Verona, Vicenza, Treviso e Belluno, e la sezione di Padova, con competenza per le province di Padova, Venezia e Rovigo. La competenza della commissione di Gorizia, pertanto, rimane limitata alle sole domande presentate in Friuli-Venezia Giulia.